



GIORNATA FAI D'AUTUNNO 2023

DOMENICA 15 OTTOBRE

dalle ore 9.30 alle 12.00 / dalle 14.00 alle 17.00

via S.F. Lazzaro, 103

I REMONDINI E I TASSOTTI STAMPATORI IN BASSANO

! Storia di due famiglie bassanesi!

Introduzione

La Giornata FAI d'Autunno di quest'anno abbiamo voluto dedicarla a due eccellenze del territorio locale, due illustri famiglie bassanesi: i Remondini e i Tassotti. La prima protagonista della storia bassanese dal 1657 al 1861, la seconda dal 1957 e ancora prosegue.

Cosa unisce queste due famiglie così lontane nel tempo? *L'arte della stampa!*

Entrare nella Stamperia Tassotti è entrare in un mondo di fiaba *'Il paese di cuccagna'* dove i colori, i disegni, le storie, il profumo della carta ci accompagnano lungo il cammino, lo stesso mondo che avremmo vissuto visitando la stamperia dei Remondini.

Qualcosa di nuovo, anzi d'antico!!!

GIORGIO TASSOTTI

Giorgio Tassotti nasce il 4 maggio 1934, sotto il segno del Toro, studia a Bassano e si diploma presso l'Istituto Tecnico Commerciale G. Vaccari, ragioniere; nel contempo, per mantenersi agli studi, fa il giornalista presso la redazione de Il Gazzettino, ma è più attratto dal mondo della stampa e della pubblicità, per questo nel 1957 avvia una propria attività di stampatore con una macchina da stampa e un vecchio ciclostile GESTETNER.

Molto conosciuto e stimato è sempre stato presente e attivo in numerose iniziative culturali della città. Giornalisti, imprenditori politici, storici, responsabili di musei, rappresentanti della cultura ecc. hanno scritto di Lui ...è un vero esempio di imprenditore geniale, sicuramente eclettico, un vero professionista, ma al tempo stesso un sognatore, ed è proprio sulla traccia del sogno che costruisce e alimenta la sua realtà che nasce sulla curiosità mai appagata del giornalista d'altri tempi. Ha l'istinto innato dell'artigiano tipografo, dal cervello fino e dalle mani intelligenti, accompagnato dalla genialità e intuito del vero imprenditore. Giorgio è un uomo d'azione e di pensiero, tenace e deciso, capace di trasmettere entusiasmo, fedele alle radici, erede di una tradizione grafica che si ispira ai Remondini. Il suo grande amore per il lavoro, la capacità organizzativa, la non paura di rischiare, assieme alla sua grande conoscenza dell'arte della stampa, fanno capire lo spessore della persona.

Gli viene riconosciuto da molti il merito di avere promosso la conoscenza e la diffusione della produzione dei Remondini, viene infatti definito *'l'erede e il continuatore dei Remondini'* anche al di fuori dell'ambito locale.

Nel 1992 apre la famosa 'Carteria Tassotti' proprio accanto al Ponte Vecchio, simbolo della città, dove si possono trovare le belle stampe colorate, le carte con attraenti decori, i raffinati oggetti rifiniti con cura artigianale e, non dimentichiamo i libri di Tassotti Editore: oggetti che entrano nelle case portando con sé i sapori della cultura formale, di religiosità, di raffinata sapienza tecnica.

Dobbiamo proprio a Giorgio la conservazione di un patrimonio che la cultura passata ha lasciata e non sorprende pensare come essa possa avere continuità di questi tempi in cui tutto tende ad essere cancellato, sostituito, massificato. Per questo ottenne vari riconoscimenti pubblici, uno fra tanti Il **Premio Città di Bassano del Grappa**, premio riservato ai concittadini, o ai personaggi legati alla nostra città, degni di benemeranza nei più diversi campi della vita pubblica.

Fra i numerosi interessi e amori di Tassotti c'è sempre stato il FAI. Presente sin dall'inizio nel Gruppo FAI, nato grazie a Paola Marini, allora Direttrice dei Musei Civici di Bassano, Tassotti è sempre stato un valido sostenitore della Fondazione e ha contribuito, e ancora continua, a farla conoscere e crescere a Bassano e territorio. Da sempre il suo negozio è Punto FAI.

LA STAMPA DEI TASSOTTI

La Stamperia Tassotti inizia nel 1957 con stampati pubblicitari, ma fin da subito, con la collaborazione del Museo Civico di Bassano, inizia la ricerca e il riordino dei legni, rami e stampe originali dei famosi Remondini, editori in Bassano nei secoli XVIII e XIX. Ha così ripreso un filo interrotto, quello dei Remondini, e comincia a riprodurre le stampe in fac-simile con la coloritura finale a mano.

I soggetti sono i classici giochi da tavolo (pissota, giochi dell'oca, ecc.), il cane e il gatto domestici, le tavole satiriche del 'Mondo alla rovescia', il 'Paese della cuccagna' e altro ancora.

Negli anni sessanta, alle edizioni colorate a mano, affianca un ricco campionario di riproduzioni policrome da originali d'epoca destinate a una più ampia diffusione, come la loro riproduzione su cartoncini augurali per tutte le occasioni.

Arriviamo agli anni 80 quando inizia il lavoro del reparto legatoria con una prima collezione oggettistica in carta e tela.

Giorgio Tassotti, con la moglie e le figlie poi, ha così dato il via a una tradizione familiare, una pagina vivace di storia della stamperia che nasce in parte dall'eredità del grande esempio dei Remondini.

Sono anni di continua ricerca e lavoro che hanno permesso alla famiglia di raccogliere un prezioso fondo di opere originali dei Remondini, che possiamo vedere esposte nella prestigiosa Carteria.

La sua raccolta Remondini fa parte dell'Associazione Italiana Musei della Stampa e della Carta.

La Stamperia Tassotti, che oggi abbiamo la fortuna di visitare, è un laboratorio di stamperia creativa, dove mani esperte realizzano prodotti raffinati ed esclusivi.

Sono il fulcro di una sapiente tradizione artigiana, in grado di ripristinare una storia antica, ma guardando al futuro sotto il segno dell'innovazione; è una sfida quotidiana che pochi sanno fare. Da anni l'azienda è una vera e propria ambasciatrice del 'Made in Italy' ed è un punto di riferimento internazionale nel settore delle carte decorative, che avremo modo di ammirare durante la visita.

E' da considerarsi un 'unicum' nel settore della stampa non solo in Italia ma anche all'estero.



LA STAMPA DEI REMONDINI

La dinastia dei Remondini, che dura circa 200 anni, inizia con GIOVANNI ANTONIO REMONDINI (Padova 1634-1711) che fonda nel 1657 la tipografia.

Nel tempo riuscì ad accentrare gran parte della produzione letteraria popolare a cui aggiunse quella iconografica, dedicato alla tipografia e calcografia della celebre famiglia di imprenditori grafici conosciuti in tutto il mondo, considerati, per quei tempi, un colosso industriale che fece la sua fortuna tra il '600 e l'800 puntando sull'originalità, la qualità e sull'export. Certamente hanno contribuito in modo determinante alla fama di Bassano a livello europeo e mondiale.

Nel '700 possedeva 18 macchine tipografiche, 24 torchi per le stampe in rame e 2 per la carta a fiori, 4 cartiere e 1 fonderia di caratteri.

La tipografia era famosa anche per la sua produzione di immagini sacre, dette *'I Santi di Remondini'*, ma anche vedute delle città, le quattro stagioni, carte da gioco, animali, ritratti e calendari che era diffusa in tutta Europa, compresa la Russia e l'America con didascalie in italiano, latino, francese, spagnolo, tedesco, slavo, greco, russo ecc.

A diffonderli in tutto il mondo furono centinaia di venditori ambulanti che partendo principalmente dalla zona di Castel Tesino percorrevano migliaia di chilometri in viaggi che duravano anche anni, di città in città, di casa in casa.

Un approfondimento di quanto abbiamo detto è possibile farlo visitando il Museo della Stampa che si trova a Palazzo Sturm dal 2007, una delle sedi dei Musei Civici di Bassano. Molto curato nei dettagli che osservano i criteri di conservazione del delicato e fragile materiale esposto a rotazione, è uno dei pochi in Italia dedicato alla stampa ed è certamente il più articolato. Una collezione unica al mondo.

Il museo conserva tutte le produzioni di libri, le carte decorate, le incisioni popolari sacre e profane, i foglietti da ritaglio, i soldatini, i giochi, le vedute ottiche. Espone anche parte della preziosa raccolta che Giovanni Battista Remondini donò al comune nel 1848, e che comprende acqueforti e xilografie dei grandi incisori italiani ed europei, tra cui il Mantegna, Dürer ecc. Vi sono inoltre numerose stampe di incisori olandesi, e altre che riproducono i dipinti di Reni, Raffaello, Rembrandt, Tiepolo ecc.

I fogli della collezione privata di Giovanni Battista Remondini, custoditi nella Sala del tesoro, vengono cambiati ogni 4 mesi per preservarli dai danni che causerebbe una prolungata esposizione alla luce. Il Museo della Stampa è quindi un raro museo a rotazione, una scelta possibile grazie alla grande quantità di materiali esistenti e grazie alla presenza di personale preparato e dedicato, in grado di gestire il delicato lavoro.

CONCLUSIONE

Abbiamo raccontato la storia di due prestigiose famiglie che hanno fatto e continuano la storia dell'arte della stampa di Bassano, perché proprio di Arte si tratta.

Il raccordo fra le due Famiglie vuole proprio sottolineare l'importanza che da sempre gode Bassano nell'arte della stampa, che aggiunge notorietà ad una già famosa cittadina.

GRAZIE REMONDINI, GRAZIE TASSOTTI!

Testo a cura della delegazione con la collaborazione della prof.ssa Flavia Casagrande